



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 37 del 19 aprile 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
DELLA RUBRICA**

“Beni culturali e identità siciliana”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

- N. 20 - Notizie in merito alla demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito nel territorio dei Comuni di Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).

All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

nei giorni scorsi gli organi di stampa hanno diffuso la notizia della demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito tra i Comuni di Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA);

l'opera di demolizione è stata eseguita nell'ambito dei lavori di ammodernamento della Strada Statale 121 Palermo-Agrigento (in corso da anni);

L'Associazione BCsicilia ha rilevato, denunciando quanto sopra accaduto, che l'antica architettura, denominata Ponte Garziolo, risalente al XIV sec., aveva un'unica arcata e permetteva di oltrepassare il torrente Azziriolo; rimaneggiato tra la fine del XVIII sec. e gli inizi del XIX sec. per adattarlo alle mutate esigenze viarie derivanti dalla realizzazione della prima parte della c.d. 'Via Messina per le montagne', risulta citato e descritto nello storico volume 'Ordinazioni e regolamenti della Deputazione del Regno di Sicilia, Cura de' ponti e delle strade del Regno appoggiata alla Deputazione' (Palermo 1782);

l'attività di demolizione del summenzionato ponte, a quanto pare, non era inizialmente prevista nel progetto originario dei lavori;

secondo quanto dichiarato dall'ANAS, la demolizione del manufatto di età medievale si è resa successivamente necessaria nell'ambito degli interventi di sistemazione idraulica dei principali corsi d'acqua interessati dai lavori di ammodernamento in corso lungo la Strada Statale 121;

se le notizie confermate dalla stampa corrispondono alla realtà appare grave l'irrimediabile perdita di un monumento di età medievale di grande valore storico;

per sapere:

se sia a conoscenza della demolizione del ponte medievale di cui in oggetto e, in caso affermativo,

./..

quali iniziative intenda adottare per accertare eventuali responsabilità e per scongiurare che in futuro accadano simili episodi;

se tale abbattimento sia stato regolarmente autorizzato, alla luce della normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali, dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Palermo;

se non ritenga opportuno attivare celermente un censimento dei ponti siciliani di età antica, medievale e moderna per avviare un'azione di tutela e valorizzazione di questo importante patrimonio monumentale molto utile alla ricostruzione della viabilità storica siciliana.

(1° dicembre 2022)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 247 - Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con deliberazione n. 86 del 10 febbraio 2023 la Giunta regionale conferisce incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina;

tale nomina è stata conferita ai sensi dell'art.11 della legge regionale siciliana n.20 del 2003;

ad avviso della Corte d'Appello di Palermo, l'unica interpretazione coerente della citata norma regionale va nel senso di escludere la possibilità di nominare quale direttore generale un dirigente di terza fascia;

la Corte d'Appello di Palermo ha altresì respinto il gravame proposto dal dott. Salvatore Taormina, confermando la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda intesa a censurare il mancato rinnovo dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia e comunque il mancato conferimento di un incarico equivalente, con condanna al risarcimento del danno in misura pari alla differenza tra la retribuzione percepita in virtù degli incarichi accettati con riserva e quella che sarebbe spettata in base alla qualifica precedentemente rivestita, ritenendo che la cd. clausola di salvaguardia invocata dal Taormina non

./..

potesse trovare applicazione per un dirigente di terza fascia;

la Corte Suprema di Cassazione (sezione lavoro), giusta Ordinanza pubblicata il 21/12/2022, respinge e rigetta il ricorso del dott. Taormina avverso la sentenza n. 13/2017 della Corte d'Appello di Palermo, condannando il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, oltre le spese prenotate a debito;

per sapere se non reputino necessario procedere alla revoca immediata, con gli estremi di urgenza, dell'incarico di Dirigente generale al dott. Salvatore Taormina in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 86 del 10 febbraio 2023, ravvisandone l'illegittimità e la violazione del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2022, i cui effetti potrebbero determinare la nullità degli atti prodotti, oltre all'ipotesi di danno erariale per gli eventuali compensi illegittimamente riconosciuti e indebitamente percepiti.

(21 marzo 2023)

DIPASQUALE

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 278 - Notizie in merito alla eventuale partecipazione e presenza della Regione siciliana alla XXXV edizione del 'Salone Internazionale del Libro' che avrà luogo a Torino.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che dal 18 al 22 maggio 2023 si svolgerà a Torino la XXXV edizione del 'Salone Internazionale del Libro';

considerato che:

la precitata manifestazione, di alto livello culturale, richiama ogni anno una moltitudine di intellettuali, appassionati della lettura, amanti della cultura, ecc., appunto di livello internazionale e che, pertanto, rappresenterebbe una rilevante vetrina per autori ed editori siciliani ove presentare e far conoscere le loro opere, oltre che un'opportunità per la promozione culturale e istituzionale della nostra Regione oltre i confini;

una Terra come la nostra, che ha prodotto gran parte della letteratura che conta dalla fine dell'800 ad oggi (Verga, Capuana, De Roberto, Pirandello, Martoglio, Brancati, Patti, Lampedusa, Camilleri, solo per citarne alcuni), non possa non essere presente ad un appuntamento così importante per la valorizzazione del territorio, della cultura e della propria identità;

considerato che:

lo scorso anno, così come in altri precedenti, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è stato presente al Salone di Torino, riscuotendo notevole successo anche grazie alla realizzazione di aree espositive e/o spazi per la presentazione delle opere degli autori siciliani, in collaborazione con organizzazioni di editori, dando loro grande visibilità;

per sapere:

se anche quest'anno la Regione siciliana parteciperà al 'Salone Internazionale del Libro' che avrà luogo a Torino dal 18 al 22 maggio 2023;

se la Sicilia sarà presente come 'Regione Ospite' o se, comunque - previo allestimento di stand o aree espositive ove autori e autrici siciliani, curati da

./..

numerosi editori, possano narrare, tramite i propri scritti, anni di storia della nostra Terra, presentare e far conoscere le loro opere, valorizzare la cultura siciliana - la Regione sia in grado di sfruttare un'importante opportunità di visibilità istituzionale a livello internazionale.

(5 aprile 2023)

BURTONE - CRACOLICI - DIFASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO